



**REGIONE BASILICATA**

***PRESIDENZA DELLA GIUNTA – UFFICI SPECIALI***

**UFFICIO POLITICHE PER I SISTEMI CULTURALI, TURISTICI E LA  
COOPERAZIONE**

**PIANO REGIONALE DELLO SPETTACOLO – ANNO 2022**

**(ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 37 del 12.12.2014)**

**2022**

## **INDICE**

### **PARTE PRIMA**

- 1. QUADRO REGIONALE*
- 2. CONTESTO NAZIONALE*
- 3. CONTESTO EUROPEO*
- 4. DEFINIZIONI*

### **PARTE SECONDA**

#### **AZIONE A: SPETTACOLO - MISURE 1, 2, 3, 4**

- 5. MODALITÀ E TEMPI*
- 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DEI PROGETTI*
- 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI*
- 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE*
- 9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – Misura 1*
- 10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA – Misura 1*
- 11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE – Misura 3*
- 12. COSTI AMMISSIBILI*
- 13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO*
- 14. RIMODULAZIONE E VARIAZIONE*
- 15. CONTROLLI E VERIFICHE*
- 16. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI*

#### **AZIONE B: RESIDENZE MUSICALI**

#### **AZIONE C: ISTITUZIONE CONCERTISTICO-ORCHESTRALE (ICO)**

#### **AZIONE D: CONSERVATORI DELLA MUSICA DI POTENZA E MATERA**

### **PARTE TERZA**

- 17. REVOCA*
- 18. NORMA FINANZIARIA*
- 19. TRATTAMENTO DEI DATI*

## PARTE PRIMA

### 1. QUADRO REGIONALE

---

Il Piano annuale dello Spettacolo 2022 raffigura la prima annualità attuativa del Piano Triennale dello Spettacolo 2022-2024, e consolida il ciclo applicativo previsto dalla legge regionale n. 37/2014, in linea con gli obiettivi e gli indicatori qualitativi in linea del D.M. 27.7.2017, implementata a livello programmatico dal Piano triennale precedente. Sia gli obiettivi generali che quelli specifici stabiliti nel Piano triennale trovano attuazione e perseguimento in maniera coerente all'interno della pianificazione per l'annualità 2022. Il Piano in parola è stato oggetto di partecipazione consultiva da parte dei rappresentanti dei diversi settori presenti all'interno dell'Osservatorio dello Spettacolo.

Il presente Piano dello Spettacolo sostiene da una parte la produzione, la distribuzione e l'esercizio delle attività legate allo spettacolo, dall'altra, supporta iniziative promozionali da parte di soggetti ed operatori pubblici e privati, con il concorso diretto della Regione Basilicata, al fine di rafforzare la domanda culturale e creativa fruibile sul territorio regionale.

Pertanto, in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 37/2014, aggiornata e coordinata con la L.R. n. 16/2015 il piano attua il Programma triennale al fine di tutelare la qualità e l'equilibrio territoriale. Esso è preposto a: - individuare le modalità e i tempi per la realizzazione degli interventi e dei progetti; - definire le iniziative culturali e promozionali che coinvolgono i soggetti dello spettacolo, i requisiti, le modalità di ammissione al contributo regionale e le caratteristiche qualitative e quantitative delle iniziative rientranti nelle attività oggetto del sostegno; - favorisce le iniziative che sostengono l'utilizzo di personale artistico lucano; - ripartisce le risorse finanziarie previste dal Programma regionale di cui all'art. 8; - assicurare che i contributi finanziari siano disposti sulla base dei costi effettivi sostenuti dai soggetti beneficiari, secondo i criteri di valutazione dei progetti, articolati per qualità artistica e dimensione quantitativa.

#### *La programmazione regionale dello spettacolo nei trienni 2016-2018 e 2019-2021*

I provvedimenti amministrativi di attuazione della programmazione regionale dello spettacolo, in forza degli art. 8, 9 e 11 della L. R. 12 dicembre 2014 n. 37 e s.m.i., sono riportati nel seguente prospetto riepilogativo:

	2016	2017	2018	2019	2020	2021
<b>ALBO regionale degli Operatori dello Spettacolo (LR 37/2014 smi art. 11)</b>	DD11AC.2016/D.00345 del 30/3/2016	DD11AC.2017/D.00639 del 28/6/2017	DD11AC.2018/D.00272 del 6/4/2018	DD11AC.2019/D.00251 del 27/3/2019	DD11AC.2020/D.00296 del 5/5/2020	DD11AC.2021/D.00149 del 11/3/2021
<b>PROGRAMMA regionale triennale per lo</b>	DGR n. 326 del 5.4.2016 - Approvazione PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLO			DGR n. 897 del 13.12.2019 - Approvazione PIANO TRIENNALE REGIONALE DELLO		

<b>spettacolo (LR 37/2014 smi art. 8)</b>	SPETTACOLO 2016 - 2018 - <u>DGR n. 651 del 15.6.2016</u> - Riapprovazione			SPETTACOLO 2019 - 2021 - DCR n. 95 del 10.2.2020		
<b>PIANO regionale annuale per lo spettacolo (LR 37/2014 smi art. 9)</b>	DGR n. 678 del 22.6.2016 - Proposta  <u>DGR n. 797 del 12.7.2016</u> - Appr. definitiva	DGR n. 447 del 26.5.2017 - Proposta  <u>DGR n. 681 del 15.7.2017</u> - Appr. definitiva	DGR n. 1204 del 14.11.2017 - Proposta  <u>DGR n. 18 del 22.1.2018</u> - Appr. definitiva	DGR n. 898 del 13.12.2019 - Proposta  DCR n. 96 del 10.2.2020 - Appr. definitiva	DGR n. 785 del 08.10.2021 - Azioni di sostegno alle attività realizzate nel 2020	DGR n. 591 del 21.07.2021 - Proposta  DGR n. 689 del 3.9.2021 - Appr. definitiva

Annualità 2021: Il Piano dello spettacolo 2021 si è posto l'obiettivo di contemplare le nuove forme di fruizione dello spettacolo riguardanti lo spazio digitale, nonché, le azioni da mettere in atto connesse alla emergenza epidemiologica da COVID-19 e, in particolare, ha riconosciuto la straordinaria necessità ed urgenza di adottare disposizioni in materia al fine di contenere gli effetti negativi che tale emergenza sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale. I dati desunti dalle "candidature dei progetti a valere sul Piano" riportano complessivamente che gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati n. 87, di cui n. 43 per la Misura 1, n. 28 per la Misura 2 e n. 16 progetti di Rete (Misura 3), distribuiti territorialmente in numero 58 per la provincia di Potenza e numero 29 per la provincia di Matera.

Annualità 2020: A seguito dell'emergenza da Coronavirus (Covid-19), da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici. Successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi di cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi. A ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Qualche nuova possibilità di riapertura è stata poi prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021. Ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono state poi sospese a seguito dell'aggravarsi della situazione sanitaria. Per fronteggiare gli effetti negativi derivanti da tale situazione, a livello nazionale sono stati assunti diversi interventi volti a sostenere gli operatori del settore. A livello regionale con la DGR n. 785 del 08.10.2021 si è provveduto a attuare azioni di sostegno, per le attività realizzate nell'anno 2020, in favore dei soggetti iscritti all'Albo degli operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata. Con tale provvedimento si è intercettato e sostenuto finanziariamente quel gruppo di operatori che, nei periodi consentiti, hanno realizzato attività, eventi ed iniziative, anche utilizzando modalità innovative e telematiche;

Annualità 2019: L'Osservatorio dello spettacolo ha evidenziato dati occupazionali molto interessanti. I dati occupazionali dichiarati con le candidature delle istanze a valere sul Piano dello Spettacolo annualità 2019 evidenzia un trend virtuoso sul piano qualitativo, con particolare riferimento al consolidamento delle tipologie contrattuali [a

tempo indeterminato (compreso i soci lavoratori delle cooperative), a tempo determinato (compreso i lavoratori con scrittura e a progetto) e collaborazioni e incarichi professionali]. Un fattore di rilievo da registrare è rappresentato dalla continuità della programmazione nelle annualità che si sono susseguite, in merito alla realizzazione di progetti in “rete” fra i vari operatori. La sollecitazione regionale verso una maggiore progettualità di rete, infatti, ha prodotto un incremento delle istanze candidate nell’ambito della Misura 3. Per l’annualità 2019 gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 80 (di cui n. 50 per la Misura 1, n. 13 per la Misura 2, e n.17 per la Misura 3). Per l’annualità 2019 va registrata la concomitanza dell’attuazione dei programmi progettuali, da parte degli operatori dello spettacolo, con quella svolta dagli eventi ed iniziative e bandi da parte della Fondazione Matera 2019.

Annualità 2018: gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 63 (di cui n. 33 per la Misura 1, n.11 per la Misura 2, e n.19 per la Misura 3). Per l’annualità 2018 è da registrare la concomitanza della programmazione progettuale, da parte degli operatori dello spettacolo, con quella di Matera 2019.

Annualità 2017: gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo sono stati in totale n. 68 (di cui n. 45 per la Misura 1, n.10 per la Misura 2, e n.13 per la Misura 3), distribuiti territorialmente in n. 37 per la provincia di Potenza e n. 31 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda la lieve diminuzione delle istanze avutasi nel 2017 è da comprendersi nell’impianto complessivo dell’intervento regionale nel settore dello spettacolo attraverso il Piano che ha instaurato ed incentivato un processo di selezione maggiormente qualitativo nell’approccio progettuale da parte degli operatori dello spettacolo rispetto al precedente impianto normativo di settore (L.R. n. 22/88).

Annualità 2016: i dati desunti dalle istanze di candidatura: complessivamente gli operatori dello spettacolo che hanno prodotto istanza di richiesta contributo, per l’annualità 2016, sono stati n. 76 (di cui n. 53 per la Misura 1, e n. 13 per la Misura 2), distribuiti territorialmente in numero 39 per la provincia di Potenza e numero 27 per la provincia di Matera. Per quanto riguarda le istanze di progetti di Rete (Misura 3) sono state inoltrate n. 10 candidature.

## ***2. CONTESTO NAZIONALE***

---

Decreto Ministeriale 27 luglio 2017 (contributi FUS) - Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163. (G.U. n.242 del 16 ottobre 2017).

Il DM 27 luglio 2017 disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163; esso ha disposto l'abrogazione, dal 1° gennaio 2018, del precedente DM 1° luglio 2014, fatta eccezione per le disposizioni relative alla presentazione della documentazione consuntiva afferente

l'erogazione dei contributi assegnati nel triennio 2015-2017 e, comunque, fino alla chiusura dei relativi procedimenti amministrativi.

Il Fondo unico per lo spettacolo (FUS), istituito dalla L. 163/1985 al fine di ridurre la frammentazione dell'intervento statale e la conseguente approvazione di apposite leggi di finanziamento, è attualmente il principale strumento di sostegno al settore dello spettacolo. Il Fondo unico per lo spettacolo è il meccanismo utilizzato dal governo italiano per regolare l'intervento pubblico nei settori del mondo dello spettacolo. In particolare, le finalità del FUS consistono nel sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori delle attività musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché nella promozione e nel sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero. Nello specifico sostiene attività – di produzione e programmazione – nei seguenti ambiti: musica, teatro, danza, circo e spettacolo viaggiante. Finanzia anche progetti multidisciplinari e azioni trasversali. Requisito indispensabile di accesso ai contributi FUS è il comprovato svolgimento professionale dell'attività. Per le attività di musica e danza, e per le attività di promozione, i soggetti richiedenti inoltre non devono avere scopo di lucro.

### ***3. CONTESTO EUROPEO***

---

#### Programma "Europa creativa" 2021-2027

Il Parlamento europeo ha approvato il Programma "Europa creativa" per il prossimo periodo di programmazione finanziaria UE 2021-2027. Il contributo di Europa Creativa e Erasmus+ a questi settori è cresciuto sempre di più negli anni, promuovendo e salvaguardando la varietà culturale e linguistica europea, incoraggiando la mobilità tra le nuove generazioni UE, incentivando lo sviluppo sostenibile dei Paesi partner nel settore dell'istruzione superiore e rafforzando il senso di appartenenza europeo. Anche per il prossimo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 si è deciso di sostenere fortemente questi ambiti, non solo per il loro importante apporto economico ma soprattutto per il loro valore fondamentale per il futuro dell'Europa e il consolidamento della dimensione sociale e identitaria europea. Per quanto concerne la struttura, il futuro Europa Creativa manterrà i tre Sottoprogrammi– Cultura, Media e Transettoriale. Nell'ambito della sezione Cultura, un nuovo ruolo sarà riconosciuto alla musica, identificata tra i 4 principali ambiti d'azione assieme a patrimonio culturale, editoria e architettura e design. I comparti Media e Transettoriale saranno rafforzati, con una particolare attenzione ai progetti di media literacy a supporto del giornalismo di qualità e a contrasto della disinformazione. Sono inoltre previste azioni volte a favorire la mobilità europea ed internazionale degli artisti e degli operatori culturali e creativi, per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze, della consapevolezza interculturale, della circolazione e diffusione delle loro opere.

La politica di coesione 2021-2027 rinnova l'ambizione di rilanciare attenzione su grandi traguardi europei sintetizzati in modo evocativo dai titoli dei cinque grandi obiettivi di policy proposti (un'Europa più intelligente, più verde, più connessa, più sociale, più vicina ai cittadini). In tale contesto, la politica mantiene i suoi caratteri multi tematici e, attraverso la declinazione degli obiettivi specifici dei regolamenti di Fondo (FESR e FSE+), presenta un largo campo di potenzialità di intervento. Ferma restando tale cornice, per finalizzare e rendere concreta la discussione partenariale si propongono quale guida al percorso di programmazione quattro temi unificanti: • lavoro di qualità • territorio e risorse naturali per le generazioni future • omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini • cultura veicolo di coesione economica e sociale che ambiscono a mettere in luce le specifiche sfide che l'Italia deve continuare ad affrontare per concorrere ai grandi obiettivi europei.

In Italia, la cultura e il patrimonio culturale costituiscono il più grande asset nazionale che unifica le potenzialità di territori pur molto diversi se misurati su altre dimensioni. La consapevolezza che l'intervento sulla cultura sia contemporaneamente capace di innescare sviluppo economico, di fungere da volano di coesione e da fattore di inclusione e, quindi, di sostenibilità sociale, è sempre più acquisita a livello europeo e nazionale.

#### **4. DEFINIZIONI**

---

1. Per **produzione** si intende l'attività di creazione artistica e di allestimento tecnico di uno spettacolo o di un concerto, realizzata con il lavoro di artisti, tecnici ed organizzatori, da rappresentarsi in spazi attrezzati e destinata ad un pubblico pagante.
2. Per **distribuzione** si intende la programmazione di spettacoli articolata in stagioni o in più spettacoli.
3. Per **esercizio** si intende la gestione di uno spazio attrezzato per la programmazione, ovvero per l'ospitalità di spettacoli o concerti, articolata in stagioni o in più spettacoli, e rassegne teatrali, musicali, danza.
4. Per **promozione** si intende una azione proposta da soggetti pubblici e privati in rete di rilevanza nazionale ed internazionale, finalizzata alla divulgazione e valorizzazione della cultura, al ricambio generazionale degli artisti, al perfezionamento professionale e alla formazione del pubblico, anche attraverso residenze;
5. Per **festival** di teatro, danza e musica si intende l'attività articolata in più spettacoli, concerti, direttamente prodotti, coprodotti o ospitati, anche diversi per tipologia e in diverse manifestazioni correlate, programmata nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati (tra questi, anche gli spazi di "Visioni Urbane") nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato non inferiore a tre giorni e non superiore a 60 giorni continuativi, che preveda almeno una produzione "prima nazionale";

6. Per **rassegna** si intende l'ospitalità di spettacoli o concerti nei luoghi di spettacolo autorizzati quali cinema e teatri e in mancanza di questi in spazi attrezzati ed autorizzati nell'ambito di un organico progetto che si svolge in un arco di tempo limitato.
7. Per **recite**, concerti, giornate di programmazione e di rappresentazioni si intendono le attività svolte in spazi autorizzati e attrezzati alle quali chiunque può assistere con l'acquisto di un biglietto di ingresso, comprovate da idonea documentazione.
8. Per **attività circense** si intende quella impresa che, in apposito spazio attrezzato, struttura mobile, o in idonee strutture stabili, presenta al pubblico uno spettacolo nel quale si esibiscono clown, ginnasti, acrobati, trapezisti, prestigiatori, animali esotici e/o domestici ammaestrati.
9. Per **spettacolo viaggiante** si intende l'attività svolta mediante attrazioni allestite a mezzo di attrezzature mobili all'aperto o al chiuso, ovvero in parchi di divertimento, anche allestiti nell'ambito di manifestazioni che valorizzino con la loro attività le tradizioni storiche e popolari regionali
10. Per **personale** stabilmente inserito nell'organico si intende il personale impiegato con continuità e ricorrenza nell'anno
11. Per **giornate lavorative** si intende il totale delle giornate per le quali sono stati versati i contributi previdenziali dovuti per tutti i lavoratori impiegati nell'attività, in base ai vigenti CCNL di settore;
12. Per **giornate recitative** si intende il totale delle giornate in cui si realizzano recite per le quali è previsto un biglietto di ingresso, indipendentemente dal numero di recite che si svolgono in quella giornata da organizzarsi in spazi attrezzati ed autorizzati in più centri della regione;
13. Per **rete** si intende un'organizzazione di formazione, produzione e diffusione culturale, strutturata secondo un gruppo costituito da almeno 3 soggetti di cui almeno due terzi aventi sede legale in Basilicata. La rete deve essere costituita con sede legale in Basilicata ed avere come obiettivo la promozione culturale del territorio attraverso un progetto artistico, innovativo e sperimentale, autonomo rispetto a quello dei singoli soggetti che la compongono.
14. Per **residenza**, si intende lo spazio/luogo di creazione artistica e di programmazione culturale del territorio, gestito da un soggetto professionale organizzato della produzione e/o della programmazione di spettacolo dal vivo. La residenza è luogo di diffusione della conoscenza e della cultura in stretto legame con la comunità di riferimento e con il patrimonio culturale del territorio.
15. Per **residenze multidisciplinari** si intendono i teatri, i cineteatri, le strutture polivalenti pubblici o privati, in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli, caratterizzati dalla presenza contestuale di attività interdisciplinari di ospitalità artistica, produzione, distribuzione, promozione, formazione, realizzati in una programmazione triennale, capaci di attivare la contaminazione tra i linguaggi e una rete di relazioni con il territorio locale, nazionale ed internazionale.
16. Per **residenze interregionali** si intendono le attività di rinnovamento di processi creativi e di mobilità degli artisti finalizzati al confronto creativo concordati in sede



di Conferenza permanente Stato-Regioni e attivati con accordi di programma tra Regioni.

17. Per **sistema delle residenze**, si intende l'insieme delle relazioni istituzionali anche a livello interregionale, fra i soggetti titolari delle Residenze e la Regione e gli Enti Territoriali;
18. Per **disavanzo** si intende la differenza tra il totale delle entrate e il totale delle uscite (costi ammessi).

## PARTE SECONDA

### AZIONE A: SPETTACOLO - MISURE 1, 2, 3, 4

#### 5. MODALITÀ E TEMPI

---

La Regione promuove le azioni secondo le seguenti **MISURE**:

- **MISURA 1: Azioni a sostegno dei soggetti iscritti**, alla data di presentazione dell'istanza, all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata – come previsto dall'art. 11 della L.R. 37/2014;
- **MISURA 2: Azioni in cofinanziamento** con gli operatori dello spettacolo singoli o in circuito, che risultano essere beneficiari di finanziamenti relativi al settore dello spettacolo, a valere sulle risorse del Ministero della Cultura (MiC) (Fondo Unico dello Spettacolo – FUS, ecc.);
- **MISURA 3: Azioni di sostegno alle attività della “Rete”** di cui all'art. 4 della Legge 37/2014, tra operatori dello spettacolo iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo della Regione Basilicata e altri soggetti pubblici, privati, istituzioni scolastiche e Associazioni Culturali, per realizzare attività di rete a livello regionale, nazionale ed internazionale che abbiano carattere innovativo. L'azione deve prevedere la realizzazione delle fasi di attività di *Formazione, Produzione e Diffusione*, con il coinvolgimento del territorio, l'utilizzo di spazi attrezzati e personale regolarmente assunto;
- **MISURA 4: Azioni di iniziativa esclusiva della Regione Basilicata:** azioni a regia e titolarità regionale in collaborazione con MIC, realtà nazionali ed internazionali di qualità, realizzate con totale copertura dei costi, previa opportuna copertura finanziaria.

Le azioni sostenute dalla Regione, relativamente alla **MISURA 3**, avrà una copertura finanziaria massima del **15%** delle risorse disponibili.

Gli operatori iscritti all'Albo regionale dello spettacolo della Regione Basilicata e i beneficiari di contributi destinati alle attività di spettacolo dal vivo, a valere su risorse del MiC (Fondo Unico per lo Spettacolo, ecc.) di cui alla legge 30 aprile 1985 n. 163 (D.M. 27 luglio 2017), titolari di organismi avente sede legale ed operativa in Basilicata, presentano le proposte progettuali che devono contenere un progetto rispondente alle finalità europee, nazionali e regionali, nonché, agli obiettivi del presente documento.

I progetti presentati sulle Misure 1 e 2 devono soddisfare i requisiti minimi – qualitativi e quantitativi, indicati all'articolo 6 – Requisiti di ammissibilità – e in base ai parametri previsti dalla Misura, del presente documento. Sono esclusi dal rispetto dei

suddetti requisiti qualitativi e quantitativi, i progetti presentati sulla Misura 3 e le azioni a regia e titolarità regionale previste dalla Misura 4.

I progetti ammessi ai finanziamenti ai sensi della L.R. 37/14 non possono usufruire contestualmente dei contributi ai sensi degli art.13 e 16 della L.R.22/88 e LR n. 27/2015.

### ***5.a - Tempistica***

I progetti oggetto di finanziamento dovranno essere realizzati nell'ambito dell'annualità di riferimento del Piano medesimo, o al massimo entro i successivi 3 (tre) mesi; potranno essere concesse proroghe, dall'Ufficio regionale competente a seguito di formale richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivate esigenze di saldo di pagamenti legati all'attività.

### ***5.b - Settori***

I settori di attività interessati dai progetti sono i seguenti:

1. *Teatro*
2. *Danza*
3. *Musica*
4. *Spettacolo viaggiante e circense*

**L'intervento finanziario regionale di sostegno non può essere superiore al 50 per cento del totale dei costi riconosciuti ammissibili e non può, comunque, eccedere il disavanzo del piano finanziario preventivo.**

Il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, al 72° Considerando riconosce e stabilisce che: *“nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragr. 1, del trattato, per esempio perché l'attività svolta non è economica o non incide sugli scambi tra Stati membri”*.

La Comunicazione della Commissione sulla nozione aiuti di Stato (2016/C 262/01) cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'unione europea, al punto 2.6 indica i criteri per stabilire se un'attività nel settore culturale costituisca attività economica. In particolare, essa stabilisce che:

- *“alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura ... possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico.”;*
- *“il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura ... accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di*

*un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio (compresa la conservazione della natura), accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato”;*

- *“molte attività culturali o di conservazione del patrimonio risultano oggettivamente non sostituibili e si può, pertanto, escludere l'esistenza di un vero mercato. Secondo la Commissione, anche tali attività dovrebbero essere considerate di carattere non economico”.*

Nella stessa Comunicazione (punto 197) si afferma, inoltre, che non incide sugli scambi il sostegno pubblico a:

- *“manifestazioni culturali ed enti culturali svolgenti attività economiche che tuttavia non rischiano di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri”, precisandosi che “solo il finanziamento concesso a istituzioni ed eventi culturali di grande portata e rinomati che si svolgono in uno Stato membro e che sono ampiamente promossi al di fuori della regione d'origine rischia di incidere sugli scambi tra gli Stati membri”*
- *“prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale”.*

Le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'applicazione delle regole degli aiuti di Stato alla cultura (con riferimento all'art. 53 del reg. (UE) n. 651/2014), che completano le analisi dei documenti già approvati nel 2012 e nel 2013 e integrano le linee guida già approvate il 18 febbraio 2015 con riferimento alla parte generale del Regolamento europeo, precisano, altresì, che: - La Commissione riconosce che il finanziamento pubblico possa non configurare aiuto di Stato qualora esso non possieda uno o più degli elementi che compongono un aiuto di Stato sensi dell'art. 107, paragr. 1 del Trattato; - con riferimento alla cultura si può verificare l'assenza di due principali elementi: lo svolgimento di un'attività economica o l'incidenza sugli scambi all'interno dell'Unione; - questo riconoscimento, assieme alla casistica desumibile dai precedenti, consente di escludere dall'ambito di applicazione delle regole della concorrenza una serie di situazioni, per quanto riguarda sia le infrastrutture, che le attività.

Sul piano nazionale l'articolo 9 della Costituzione sancisce: *“La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione”*. Il principio suddetto è stato ripreso dalle pronunce della Corte Costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che *“lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica”* e *“le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere ... che interessano particolari qualità culturali ed artistiche si connotano... nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)”*.

Il finanziamento pubblico in ambito culturale non costituisce aiuto di Stato quando:

- non riguarda un'attività economica; - non falsa la concorrenza fra imprese; - non distorce gli scambi tra Stati membri. La Commissione stabilisce che se un'attività è accessibile gratuitamente, o se il biglietto non copre che una parte dei costi (valore inferiore al 50%) non si tratta di attività economica; che c'è concorrenza solo fra beni o servizi fungibili e che tale situazione non si verifica sempre nel caso della cultura non potendosi considerare fungibili talune le attività culturali; che è esclusa l'incidenza sugli scambi quando il finanziamento riguarda un'attività definibile di prossimità, cioè quando trattasi di eventi di respiro locale, in grado di attirare un'utenza da brevi distanze.

### ***5.c – Comunicazione e Pubblicità***

1. I beneficiari dei progetti hanno l'obbligo di comunicazione e pubblicità delle azioni realizzate, utilizzando i loghi della Regione Basilicata – Presidenza della Giunta, e del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (DGR\_1089\_2021\_SIGECO), pena l'inammissibilità delle spese per la comunicazione, sia su supporto cartaceo sia per le attività di comunicazione sul web (allegato C);
2. Il beneficiario invia all'Ufficio Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione Internazionale la bozza del materiale divulgativo realizzato, per la sua visione;
3. I beneficiari possono inoltre inserire nei materiali di comunicazione/pubblicità i loghi degli sponsor privati e partner di progetto.
4. L'obbligo suddetto è derogato per le attività realizzate in epoca antecedente al Piano.

## 6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGETTI

---

Ai fini della ammissibilità alla valutazione, le proposte presentate a valere delle **Misura 1. Azioni a sostegno dei soggetti iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo** e **Misura 2. Azioni in cofinanziamento**, dovranno rispettare i requisiti minimi quantitativi indicati di seguito:

### Settore TEATRO

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 250 giornate lavorative e 25 giornate recitative l'anno; almeno il 40% delle giornate recitative è effettuato sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 160 giornate recitative l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 12 piazze, in luoghi di spettacolo quali cinema-teatri con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 30% delle giornate recitative costituite da produzioni lucane, realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per l'**esercizio**: 50 giornate di programmazione l'anno; utilizzo di almeno una sala con capienza non inferiore a 100 posti in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- e) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, almeno 5 spettacoli di cui uno in "prima nazionale" da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;
- f) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, almeno 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico da realizzarsi in luoghi di spettacolo autorizzati per legge, quali cinemateatri e/o nei luoghi all'aperto quali aree archeologiche o siti storico monumentali;

## Settore MUSICA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione lirica**: 25 giornate lavorative; 5 recite l'anno di cui almeno il 50 % sul territorio regionale effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di professori d'orchestra e artisti lirici di nazionalità italiana o comunitaria di cui almeno il 40 per cento stabilmente inseriti nell'organico orchestrale di nazionalità prevalentemente italiana o comunitaria;
- c) per la **produzione concertistica**: 30 giornate lavorative; almeno 6 concerti in più mesi l'anno, di cui almeno il 50 per cento effettuati sul territorio regionale con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Impiego di almeno il 40 % di personale stabilmente inserito nell'organico orchestrale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- d) per la **produzione corale**: 15 giornate lavorative; almeno 3 concerti in più mesi l'anno sul territorio regionale; impiego di almeno il 30 per cento di personale stabilmente inserito nell'organico corale nel periodo di svolgimento delle singole attività;
- e) per la **produzione bandistica extra colta, popolare**: 50 giornate lavorative; un minimo di 5 concerti all'anno sul territorio regionale; impiego di non meno 10 strumentisti con residenza nella regione;
- f) per la **distribuzione**: 30 giornate di attività l'anno programmate sul territorio regionale in almeno 3 piazze effettuate in spazi, con preferenza cinemateatri, con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il

40 % dell'attività costituita da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;

- g) per la **promozione e diffusione**: 8 spettacoli o concerti l'anno, effettuati in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;
- h) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di cui uno in "prima nazionale";
- i) per le **rassegne**: 1 edizioni nell'ultimo biennio comprendenti, ciascuna, 3 spettacoli o concerti di particolare interesse culturale ed artistico.

## Settore DANZA

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) per la **produzione**: 50 giornate lavorative; 5 giornate recitative l'anno di cui almeno il 30 % sul territorio regionale;
- c) per la **distribuzione**: 10 giornate recitative l'anno programmate, effettuate in spazi con capienza non inferiore a 100 posti e in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza in materia di pubblici spettacoli. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative. Almeno il 50 % delle giornate recitative costituite da **produzioni lucane** realizzate da soggetti che fruiscono di interventi finanziari regionali;
- d) per i **festival**: 2 edizioni nell'ultimo triennio comprendenti, ciascuna, 4 spettacoli, di cui uno in "prima nazionale";
- e) per le **rassegne**: 1 edizione nell'ultimo triennio comprendente 3 spettacoli di particolare interesse culturale ed artistico.

## Settore SPETTACOLO VIAGGIANTE

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art 69 del Tulp;



- c) possesso di un'attrazione che realizzi 50 giornate d'attività l'anno sul territorio regionale;
- d) partecipazione a manifestazioni come sagre collegate alle festività cittadine che valorizzino le tradizioni storiche e popolari lucane.

#### **Settore CIRCENSE e ARTISTI DI STRADA**

- a) attività svolta in maniera continuativa per un periodo di almeno 1 anno;
- b) possesso della licenza di cui all'art. 69 Tulpis;
- c) possesso di una struttura mobile per gli artisti di strada;
- d) possesso di tendostrutture a norma per i circhi purché siano con sede legale ed operativa in Basilicata.

## 7. PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

---

I soggetti interessati presentano le proposte progettuali a valere sulle tre MISURE, come indicate all'articolo 5:

<b>MISURA 1:</b> Azioni a sostegno degli operatori iscritti all'Albo degli Operatori dello Spettacolo
---

<b>MISURA 2:</b> Azioni in cofinanziamento con gli operatori beneficiari finanziamenti MiC
--

<b>MISURA 3:</b> Azioni di sostegno delle attività di Rete
--

secondo le seguenti modalità:

1. Le domande (ed i relativi allegati) devono essere prodotte esclusivamente con modalità telematica compilando il "formulario di domanda telematica" che sarà firmato elettronicamente, ai sensi dell'art. 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – *Avvisi e Bandi*, ai sensi del comma 1, art. 9, della L.R. 37/2014.
2. La domanda è redatta secondo la modulistica di seguito indicata: Allegato A.1 per la **Misura.1**, Allegato A.2 per la **Misura.2** e Allegato A.3 per la **Misura.3**;
3. La proposta progettuale è presentata entro e non oltre **15 giorni** dalla data in cui saranno resi disponibili sul sito regionale i modelli di compilazione della domanda e secondo le modalità stabilite nel presente Piano.
4. Il termine di presentazione stabilito è perentorio.
5. E' richiesto, altresì, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata. Gli operatori dello spettacolo che non ne siano già in possesso, possono richiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande, l'attivazione della casella PEC accedendo al seguente indirizzo web: <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.
6. Per partecipare al presente Piano è necessario il possesso:
  - a) di una identità digitale (SPID di almeno livello 2) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS);
  - b) di una casella di posta elettronica certificata.
7. La partecipazione richiede:
  - la compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura;
  - l'inoltro della domanda firmata elettronicamente.
8. Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell'ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.
9. Nella domanda il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative alla selezione. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la

dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell'indicazione del recapito della PEC.

10. Le domande inviate con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate come non prodotte.
11. I soggetti iscritti all'Albo Regionale dello Spettacolo possono presentare alternativamente e non cumulabile la candidatura di progetti tra Misura 1, Misura 2, Misura 3; il medesimo soggetto giuridico non può essere finanziato contemporaneamente su due misure.

Con riferimento alla **Misura 3** "*Azioni di sostegno delle attività di Rete*", il soggetto capofila – iscritto *all'Albo degli Operatori dello Spettacolo* – può presentare il progetto allegando:

- a) il modello di domanda - utilizzando la modulistica **Allegato A.3** - completo in tutte le sue parti e sottoscritto dal rappresentante legale;
- b) copia dell'*Accordo di collaborazione* produttiva e organizzativa, già sottoscritto al momento della candidatura dai soggetti coinvolti, il capofila iscritto all'Albo regionale e gli altri partecipanti non iscritti all'albo regionale dello spettacolo, in cui sono indicati i rispettivi apporti artistici, organizzativi, tecnici e finanziari, l'osservanza dei CCNL più rappresentativi applicabili e degli obblighi contrattuali e previdenziali.
- c) Relazione di accompagnamento sulle attività proposte;
- d) Proposta progettuale con indicazione delle attività da realizzare, la tempistica, gli obiettivi previsti;

### ***7.a – Modalità di attivazione dei progetti***

L'attivazione e il finanziamento delle attività dei progetti afferenti alle **Misura 1, 2 e 3** si sosterrà attraverso l'emissione del provvedimento di determinazione dirigenziale di **concessione** dei contributi da parte dell'Ufficio di competenza.

Relativamente alla **Misura 4** si procederà attraverso la stipula di apposite convenzioni e/o accordi con i soggetti coinvolti, in forza della normativa regionale (all'art. 6 comma 2 e dall'art. 13 della L.R. 37/2014) e nazionale (art. 15 L. 241/1990 e smi).

## 8. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

---

L'amministrazione regionale provvede con proprio atto alla nomina della **Commissione di Valutazione** attingendo da professionalità esterne operanti nel settore dello spettacolo e/o interne dell'ente.

La Commissione di valutazione procederà alla **verifica di ammissibilità** delle istanze e alla valutazione delle stesse provvedendo alla attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri valutazione quantitativa e qualitativa definiti in questo Piano, come previsto dall'art.8 della L.R. 37/2014.

Le istanze presentate **non sono ammissibili a valutazione** e, quindi, i soggetti istanti non sono ammessi a godere dei previsti benefici, nei seguenti casi:

- a) **progetti** sono inoltrati oltre il termine di presentazione stabilito all'articolo 7;
- b) **progetti** sono presentati prive di tutta o di parte della prescritta documentazione;
- c) **documentazione** presentata è redatta in maniera inesatta o incompleta;
- d) **progetti** presentate a valere sulle Misure 1 e 2 del Piano non rispettano i requisiti quantitativi minimi dei progetti previsti all'art. 6;
- e) **progetti** presentati da soggetti di cui al comma 3 dell'art. 18 – Revoca;

### **MISURA 1**

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 1**, la **valutazione** è effettuata attribuendo un punteggio massimo pari a 100, di cui 50 punti per la valutazione **qualitativa** e 50 punti per la valutazione **quantitativa**, secondo i criteri di valutazione esposti agli articoli 9 e 10 del presente Piano. E' **ammissibile a finanziamento** il **progetto** che avrà raggiunto almeno **30 punti** per la valutazione **qualitativa** e almeno **30 punti** per la valutazione **quantitativa**.

### **MISURA 2**

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 2**, la **valutazione** è effettuata verificando e valutando il progetto presentato per l'annualità di riferimento del Piano, nonché, la documentazione/attestazione di concessione e/o finanziamento dal MiC (FUS, ecc.) per la assegnazione dei contributi previsti per la medesima l'annualità del Piano.

### **MISURA 3**

Per i **progetti** presentati a valere sulla **Misura 3** la **valutazione** qualitativa da parte della Commissione di Valutazione regionale è effettuata attribuendo un

**punteggio massimo** pari a **100 punti** per la valutazione complessiva del progetto.

Il **progetto** che non raggiunga il punteggio minimo di **60 punti** di valutazione qualitativa, secondo quanto previsto dall'art. 11 – Elementi qualitativi, **non sarà ammesso a finanziamento**.

### ***8.a - Graduatorie***

Nel corso dell'esame istruttorio le spese ammissibili potranno essere rideterminate, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità e la funzionalità rispetto alle reali esigenze del progetto presentato.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria distinta per le **Misura 1 e Misura 3** suddivisa nelle seguenti sezioni:

- 1) *Progetti non ammissibili a valutazione e*
- 2) *Progetti non ammessi a finanziamento per mancato raggiungimento delle soglie di punteggio previste dal presente piano;*
- 3) *Progetti ammessi a valutazione e finanziabili.*

Relativamente alle proposte presentate a valere sulla **Misura 2** la Commissione di valutazione redige un elenco dei progetti ammessi a finanziamento.

L'Ufficio regionale competente determina, per i progetti ammessi nelle misure in parola, il contributo concedibile in base alle risorse di bilancio a disposizione per l'annualità di riferimento.

### ***8.b – Ripartizione finanziaria per misura***

Le risorse disponibili per l'attuazione del Piano sono suddivise - al netto dell'importo pari al **15%** da attribuire complessivamente per le **Misura 3 e 4** - come di seguito indicato:

**Misura 1:** complessivamente fino al **45 %** delle risorse disponibili;

**Misura 2:** complessivamente fino al **55 %** delle risorse disponibili;

Le agevolazioni saranno concesse ai progetti finanziabili fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Eventuali economie rivenienti da ciascuna misura potranno essere ripartite tra le misure che hanno avuto proposte progettuali superiori alle risorse disponibili, scorrendo le rispettive graduatorie, prendendo a riferimento per la ripartizione delle risorse le proposte con il punteggio più alto.

**9. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUALITATIVA – MISURA 1**

---

Gli elementi che consentono ad un progetto di raggiungere i primi 50 punti sono:

a)	Coerenza con gli obiettivi della Legge regionale 37/2014 e con gli obiettivi del presente Piano	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Storicità dell'attività proposta	<i>fino ad un max di 5 punti</i>
c)	Utilizzo di personale artistico lucano	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Impiego di tecnici lucani	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
e)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
f)	Crescita del pubblico in relazione all'andamento della media degli spettatori	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
h)	Per i requisiti qualitativi legati al singolo settore, di seguito riportati:	<i>Fino ad un max di 5 punti</i>
	<b>1 - TEATRO</b> a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell'Unione europea e alla committenza di testi originali;	

	<p>b) impiego di giovani artisti, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p>d) Utilizzo dei Centri Regionali “Visione Urbane”.</p> <p><b>2 - MUSICA</b></p> <p>a) Spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio italiano e dei Paesi dell’Unione europea, alla committenza di opere originali o non eseguite in regione da oltre trenta anni, all’innovazione del linguaggio e delle tecniche di composizione e di esecuzione;</p> <p>b) impiego di giovani orchestrali, cantanti lirici, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) progetti di rilevanza culturale nel settore fonografico e nell’editoria musicale, con particolare riguardo alla ricerca ed alla sperimentazione;</p> <p>d) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p><b>3 - DANZA</b></p> <p>a) spazio riservato al repertorio contemporaneo, nelle produzioni e coproduzioni e nelle ospitalità, con particolare riguardo al repertorio</p>	
--	---	--

	<p>italiano e dei Paesi dell'Unione europea, alla committenza di coreografie originali, all'integrazione delle arti sceniche;</p> <p>b) impiego di giovani danzatori, tecnici ed organizzatori di età inferiore ai 35 anni;</p> <p>c) residenza artistica permanente in una struttura teatrale di almeno 100 posti autorizzata ai sensi delle norme sicurezza e pubblico spettacolo. Tale limite può essere derogato, sulla base di specifiche esigenze per luoghi/contenitori ubicati nelle aree dei centri storici con particolari caratteristiche architettonico-abitative;</p> <p><b>4 - SPETTACOLO VIAGGIANTE, ARTISTI DI STRADA e CIRCENSE</b></p> <p>a) Impiego di personale, del territorio regionale;</p> <p>b) Impiego di maestranze tecniche lucane;</p> <p>c) Utilizzo degli spazi all'aperto attrezzati e digitalizzati.</p>	
--	---	--



**10. ELEMENTI E REQUISITI PER LA VALUTAZIONE QUANTITATIVA**  
**- MISURA 1**

---

Di seguito vengono specificati i criteri di valutazione quantitativa che saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di quantità e di qualità.

a)	Giornate di apertura al pubblico comprensive delle giornate recitative	<i>fino ad un max 10 punti</i>
b)	Giornate contributive complessive (riferite alle attività di produzione e alle altre attività di residenza)	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
c)	Numero delle recite degli spettacoli prodotti e/o ospitati	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
d)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Apporto finanziario di contributi di natura privata	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	<b>TOTALE</b>	<b>50 punti</b>

## 11. ELEMENTI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE - MISURA 3

---

La valutazione avviene con attribuzione di punteggio per ogni progetto, utilizzando i criteri e parametri seguenti:

a)	Qualità progettuale intesa come rispondenza del progetto e dei contenuti previsti alle priorità indicate nel Piano.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
b)	Estensione territoriale del progetto, in termini di numero di Comuni della Regione Basilicata coinvolti.	<i>fino ad un max di 20 punti</i>
c)	Capacità di networking intesa come aggregazione di più soggetti, anche in forma consortile o convenzionata, mirata a rafforzare le capacità produttive, organizzative, amministrative o promozionali dei soggetti aggregati.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
d)	Capacità di reperimento di risorse proprie e di altri finanziamenti- sponsor pubblici e privati.	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
e)	Utilizzo di personale lucano.	<i>fino ad un max di 15 punti</i>
f)	Capacità organizzativo-gestionale e finanziaria del soggetto proponente	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
g)	Circuitazione e realizzazione degli spettacoli nelle sedi: - parchi letterari, centri per la creatività, fondazioni culturali, siti di valore storico e archeologico	<i>fino ad un max di 10 punti</i>
	<i>TOTALE</i>	<i>100 punti</i>

## 12. COSTI AMMISSIBILI

---

I costi ammissibili sono diversificati con riguardo alle tipologie di attività dei settori dello spettacolo come di seguito riportate.

Sono riconosciuti, per tutti i settori di attività ed ambiti, i seguenti costi a sostegno dei progetti:

- spese direttamente correlate per la realizzazione delle attività di produzione e distribuzione, nonché, per l'organizzazione di iniziative ed eventi con modalità diverse, anche on line (pagamento di diritti e delle licenze d'uso dei contenuti per la trasmissione su differenti canali multimediali come quelli digitali terrestri, web, social, ecc.)

- spese per attività di formazione e didattica a distanza, di laboratorio e di e-learning;

- spese attinenti alla corretta applicazione delle misure previste dalle Linee Guida anticovid-19 e dai Protocolli sanitari Covid-19, se vigenti.

Per la **PRODUZIONE** nei settori **TEATRO**, **MUSICA** (lirica, concertistica, corale, bandistica) e **DANZA** – tabella 1:

a)	compensi al personale artistico, tecnico ed organizzativo e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL);
b)	oneri previdenziali ed assistenziali (INPS, INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;
c)	spese di allestimento produzioni (scene, costumi e attrezzatura, noleggio materiali elettrici, fonici e video);
d)	spese di viaggio e trasporto per le tournée in ambito nazionale ed internazionale
e)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);
f)	spese SIAE

Per la **DISTRIBUZIONE** nei settori **TEATRO, MUSICA, DANZA** e per l'**ESERCIZIO** nel settore **TEATRO** – tabella 2:

a)	compensi corrisposti agli spettacoli ospiti;
b)	spese di noleggio audiovisivi;
c)	spese di gestione, anche temporanea, di spazi in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza (canoni di locazione o quota annuale ammortamento mutuo, utenze, servizi);
d)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL);
e)	spese di pubblicità
f)	spese SIAE e diritti d'autore
g)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per **FESTIVAL** nei settori del **TEATRO, MUSICA, DANZA** – tabella 3:

a)	costi relativi agli spettacoli e concerti di produzione e in coproduzione;
b)	compensi corrisposti agli spettacoli e concerti ospiti;
c)	spese di noleggio dei film, dei documentari e degli audiovisivi;

d)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza e per l'allestimento di spazi non teatrali (attrezzature tecniche di palcoscenico e per il pubblico) che abbiano ricevuto le prescritte autorizzazioni in materia di pubblico spettacolo;
e)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL
f)	spese di viaggio e soggiorno per le compagnie e le formazioni ospiti e di trasporto dei supporti audiovisivi;
g)	spese di pubblicità;
h)	spese SIAE e diritti d'autore;
i)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per la **PROMOZIONE E DIFFUSIONE** nel settore **MUSICA** – tabella 4:

a)	compensi corrisposti al personale artistico, tecnico ed organizzativo;
b)	spese per l'utilizzo di spazi (affitto, utenze, servizi) in regola con le autorizzazioni di legge e le norme di sicurezza;
c)	compensi al personale di biglietteria, di sala ed al personale tecnico impiegato e relativi oneri previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL);
d)	oneri previdenziali ed assistenziali (INPS e INAIL) a carico di soggetti terzi impiegati per l'attività, limitatamente ai service tecnici;

e)	compensi corrisposti alle formazioni ospiti;
f)	spese di pubblicità
g)	spese SIAE e diritti d'autore;
h)	compensi e spese di organizzazione (affitto spazi, allestimenti, pubblicità, ospitalità e viaggi) per attività di promozione del pubblico (convegni, mostre, incontri, premi, seminari ed attività laboratoriali);

Per lo **SPETTACOLO VIAGGIANTE** – tabella 5:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico
d)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante), spese di trasporto connesse al progetto
e)	spese di progettazione delle aree attrezzate, spese di collaudi delle attrazioni (da parte di tecnico abilitato), spese di ammodernamento, innovazione tecnologica e miglioramento tecnico delle attrazioni previste dal progetto
f)	spese SIAE

Per lo **SPETTACOLO CIRCENSE E ARTISTI DI STRADA** – tabella 6:

a)	spese di pubblicità e di promozione del pubblico per la partecipazione ad almeno 6 manifestazioni di cultura popolare in comuni diversi
b)	compensi al personale
c)	spese di progettazione delle aree per insediamento attrazioni;
d)	spese relative ai permessi di occupazione di suolo pubblico;
e)	spese per la fornitura di energia (gruppi elettrogeni, contratti di fornitura elettrica o carburante).
f)	spese SIAE

### 13. ISTANZA E DOCUMENTAZIONE PER LA LIQUIDAZIONE DELL' INTERVENTO FINANZIARIO

---

1. I soggetti beneficiari di intervento finanziario presentano istanza di liquidazione entro e non oltre 30 giorni dalla dichiarazione di conclusione delle attività.
2. La richiesta di liquidazione del contributo è redatta utilizzando la modulistica- **Allegato B** - definita dall'Ufficio Politiche per i Sistemi culturali, turistici e cooperazione ed è corredata dalla seguente documentazione:
  - a) **Prospetto riepilogativo dell'elenco delle spese e dei pagamenti del beneficiario** (Allegato B.1);
  - b) **Relazione artistico-organizzativa** dettagliata dell'attività svolta, sottoscritta dal direttore artistico o organizzativo, che illustra i risultati conseguiti in ordine allo svolgimento dell'attività, correlatamente alle caratteristiche, alle finalità, alle modalità ed ai tempi di attuazione programmati in sede di istanza (come da scheda allegato B);
  - c) **Rendiconto finanziario** (come da scheda allegato B) consuntivo dell'attività svolta, raffrontato con i dati indicati nel piano finanziario preventivo, articolato in uscite ed entrate derivanti da proventi e da finanziamenti pubblici e/o privati in cui gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel piano finanziario sono adeguatamente motivati (non per spettacolo viaggiante e artisti di strada);
  - d) **Copia dei documenti di spesa** (fatture, ricevute, elenco personale fruitore vitto, alloggi e trasporto, ecc.) comprovanti il sostegno delle spese ammesse, generali e specifiche.
  - e) **Copia dei documenti attestanti il pagamento** delle spese ammesse (bonifici, assegni, estratti conto, ecc.), generali e specifiche.
  - f) **Copie dei contratti di lavoro del personale artistico, tecnico ed organizzativo** e copie dei conferimenti d'incarico ai collaboratori, corredate dai **modelli F24** quietanzati relativi al pagamento di IRPEF, IRAP e, ove dovuti, INPS, INAIL ed ENPALS;
  - g) **Attestazione liberatoria**: certificazione di regolarità contributiva, o Durc, comprovante l'assolvimento degli obblighi contributivi, oppure, Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa al non avere personale alle proprie dipendenze;
  - h) **Copia dei contratti di fornitura servizi** (service tecnici o altro riconducibile alla produzione).
  - i) **Copia dei contratti**, o altro documento utile, sottoscritti ai fini della **rappresentazione di spettacoli** o altre attività di promozione del pubblico (circuiti, festival, enti pubblici o privati, ecc.).
  - j) **Copia dei contratti di eventuali co-produzioni**, con allegati in copia gli accordi tra i direttori artistici e il prospetto delle competenze di spesa.
  - k) **Copia dei documenti riepilogativi di emissione biglietti**, ai fini del computo delle giornate recitative, **modello C1 SIAE**;
  - l) **Documentazione comprovante le Entrate/Ricavi** (risorse private e proprie, accordi, provvedimenti enti pubblici, versamenti sul c/c, estratto conto, ecc.);



- m) *Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa all'assoggettamento fiscale all'IVA ed all'IRES;*
- n) *Dichiarazione sostitutiva di **atto di notorietà**, sottoscritta dal legale rappresentante, relativa alla conformità all'originale dei documenti allegati all'istanza;*
- o) *Indicazione delle modalità di **accreditamento del finanziamento regionale**;*
- p) *Fotocopia del **documento di identità** del legale rappresentante.*
- q) *Nel caso di **pagamenti in contanti** – ammissibili entro il limite di € 250,00 – produrre dichiarazione liberatoria di quietanza del destinatario delle somme.*

*Si precisa, inoltre che:*

- a) *Sono ammissibili a rendicontazione le spese sostenute dal **1° gennaio dell'anno di riferimento del Piano**, relative alla realizzazione del programma di attività presentato.*
- b) *Sono ammissibili le spese per garanzie fideiussorie a copertura dell'erogazione concessa a titolo di anticipazione.*
- c) *I pagamenti dei titoli di spesa devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, assegno con estratto del conto corrente, vaglia, con addebito su un conto corrente dedicato alle transazioni del progetto finanziato, anche in via non esclusiva*
- d) *Sono ammissibili a rendicontazione spese pagate in contanti, entro il limite di € 250,00.*

Nel corso dell'esame istruttorio a consuntivo le spese ammesse e il contributo liquidabile potranno essere rideterminate in diminuzione, rispetto all'entità concessa in sede di assegnazione, sulla base delle verifiche volte ad accertare la completezza, la congruità, la funzionalità e la coerenza del progetto rispetto agli obiettivi e le priorità stabilite dal presente documento ed in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR\_1089\_2021\_SIGECO).

Il contributo liquidabile a saldo potrà essere rideterminato in diminuzione, revocato o recuperato, altresì, in base alle verifiche e controlli di cui all'art. 15 del presente documento.

## ***14. RIMODULAZIONE E VARIAZIONE***

---

### Rimodulazioni del Piano

La rimodulazione del Piano, ove ne ricorressero le condizioni, nel merito ed economiche sono demandate all'Ufficio regionale competente.

### Variazioni progettuali

Le variazioni per esigenze sopravvenute della proposta progettuale candidata, di particolare rilevanza artistica, organizzativa o finanziaria che comportano modifiche di attività, devono essere comunicate all'Ufficio Politiche per i Sistemi culturali, turistici e cooperazione.

La rimodulazione del progetto a consuntivo rispetto alla istanza originaria a preventivo della proposta progettuale, dovuta alle predette variazioni, non può, pena la inammissibilità, modificare la tipologia di attività, né ridurre per più del 50 per cento il totale dei costi ammissibili di cui al Piano economico-finanziario.

Le variazioni proposte saranno oggetto di valutazione da parte dell'Ufficio regionale competente, anche in osservanza delle modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (S.I.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR\_1089\_2021\_SIGECO), previa adozione dei necessari provvedimenti, ne comunicherà l'esito ai richiedenti.

## ***15. CONTROLLI E VERIFICHE***

---

1. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli amministrativi ed a verifiche sulle attività nei confronti dei soggetti iscritti all'Albo, nonché, dei soggetti-beneficiari di contributi ministeriali (FUS nazionale, ecc.), al fine di accertare il possesso dei requisiti, nonché a verifiche in loco accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare il possesso dei requisiti e la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.
  
2. L'Amministrazione regionale può procedere a controlli e verifiche amministrativo-contabili delle attività finanziate nei confronti dei soggetti beneficiari che fruiscono degli interventi a valere sul presente documento, nonché, può procedere a verifiche in loco accedendo alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, al fine di accertare:
  - a) *il possesso dei requisiti;*
  - b) *la rispondenza dei dati quantitativi ed economici comunicati in sede di rendiconto consuntivo;*
  - c) *la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate;*
  - d) *la regolarità dei documenti e dei giustificativi fiscali conservati presso la sede dell'organismo;*
  - e) *la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate.*
  
3. I controlli e le verifiche potranno essere effettuate, anche a campione, secondo le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR\_1089\_2021\_SIGECO) e dall'Ufficio regionale competente, anche nel corso dello svolgimento delle attività.

## **16. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIARI**

---

1. I **progetti** ammessi a finanziamento sono liquidati secondo le seguenti modalità:
  - A. **in un'unica soluzione** a compimento dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e dai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo;
  - B. **in due soluzioni** ai soggetti che hanno regolarmente presentato la relativa documentazione probatoria, sulla base di apposita istanza motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto, secondo le seguenti modalità:
    - B.1a - Anticipazione:  
su domanda dell'interessato, motivata dalle esigenze di realizzazione del progetto e previa presentazione di apposita garanzia **fideiussoria bancaria** o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'entità dell'anticipazione richiesta, a seguito dell'assegnazione del contributo finanziario, l'Amministrazione può erogare una **anticipazione** concedibile pari al **50 per cento** del finanziamento concesso.
    - B.1b - Stato avanzamento:  
qualora i soggetti non chiedano l'anticipazione a seguito di presentazione di apposita istanza motivata, accompagnata da una relazione descrittiva delle attività realizzate, e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, al contributo concesso nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13. La liquidazione sarà effettuata in proporzione delle spese effettivamente sostenute e liquidate, tenendo conto anche della entità del disavanzo registrato.
    - B.2 - Saldo:  
erogazione del **Saldo** del contributo, a conclusione dell'attività e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità ed ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.
2. Il contributo complessivo riconosciuto alle attività realizzate è in ogni caso liquidati per un importo non superiore al **50 per cento delle spese sostenute** - come risultanti dal rendiconto consuntivo - e comunque in misura non superiore all' **entità del disavanzo dell'attività**.

## **AZIONE B: RESIDENZE MUSICALI**

L'Amministrazione regionale ritiene opportuno adottare misure mirate nel settore dello spettacolo favorendo iniziative ed azioni da destinare a centri culturali multifunzionali di alta formazione e, non da ultimo, sostenere progetti volti al supporto delle attività di formazione per i mestieri del comparto dello culturale e dello spettacolo che prevedano anche attività laboratoriale.

Nell'ambito regionale di promozione e valorizzazione e fruizione del settore dello spettacolo si inquadra il percorso formativo, di cui alla iniziativa "Residenze musicali" a cura del Centro Europeo di Toscolano (CET), Associazione no profit fondata da Mogol nel 1991, che dia accesso ai valori della conoscenza attraverso la partecipazione attiva degli studenti, favorendo la diffusione della musica e promuovendo la conoscenza del patrimonio culturale popolare.

I risultati raggiunti con le passate edizioni relativi all'iniziativa "Residenze Musicali" hanno garantito un approccio convergente tra i vari strumenti programmatici regionali riguardanti la creatività e la cultura, e può rappresentare un modello di riferimento e un investimento della Regione Basilicata sulle giovani generazioni in cerca di specifiche iniziative volte alla creazione, l'allestimento e l'animazione di spazi laboratorio.

L'iniziativa "Residenze Musicali" riveste carattere di qualificata attività di "ospitalità culturale" con una notevole valenza formativa, in quanto è in grado di garantire una "attenzione ai giovani talenti e la realizzazione di attività indirizzate alla formazione, con una specifica attenzione alle giovani generazioni" oltre al trasferimento di modalità di sviluppo e perfezionamento delle capacità musicali e di creare una rete professionale tra i partecipanti.

L'Amministrazione regionale, pertanto, ritiene opportuno favorire la formazione, il perfezionamento e il successivo inserimento nel mondo del lavoro dei giovani residenti nel territorio della Regione Basilicata nel settore della *musica, di interpretazione e di arrangiamento e composizione musicale* attraverso il progetto denominato "*Residenze musicali*" mirante a sviluppare il capitale umano dei giovani residenti nel territorio della Basilicata, che preveda la partecipazione ad attività residenziali di sperimentazione e perfezionamento musicale;

Il Centro Europeo di Toscolano CET, ritenuto centro di eccellenza di alto livello qualitativo e con una forte rilevanza nazionale ed europea per lo sviluppo e valorizzazione del settore culturale e dello spettacolo, risponde anche alle esigenze di un largo coinvolgimento del territorio e formazione e valorizzazione delle competenze professionali dei giovani lucani.

Il centro è organizzato in moderne strutture tenendo conto delle esigenze didattiche, professionali e di accoglienza per far sì che le attività possano armonizzarsi nella formazione di relazioni interpersonali creative ma anche di alto valore umano.

E' l'unica Scuola in Italia in cui si tengono corsi di perfezionamento musicale per autori di testi, compositori e interpreti di musica leggera organizzata come un college inglese o americano (in 22 anni di attività ininterrotta ha diplomato più di 2.500 allievi).

Per la sua unicità a livello nazionale è riconosciuto come Centro di Interesse Pubblico dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in base alla legge n. 29 del 23 febbraio 2001. Beni e le Attività Culturali in base alla legge n. 29 del 23 febbraio 2001; è, inoltre, convenzionato con l'Università della Tuscia di Viterbo e svolge per conto della Facoltà di Lettere corsi per autori assegnando 10 crediti formativi; è accreditato presso la Regione Umbria come ente formatore per la formazione superiore, formazione continua e

formazione iniziale; ha stipulato degli accordi internazionali per diffondere il metodo utilizzato nella Scuola ed è stato invitato dall'Accademia di Musica del Kazakistan a tenere corsi per studenti e insegnanti.

L'iniziativa a cura del Centro Europeo di Toscolano, dal titolo "Residenze Musicali", è relativa ad una residenza multidisciplinare finalizzata al perfezionamento musicale di 30 giovani artisti residenti nella Regione Basilicata, selezionati mediante pubblica audizione e attraverso la concessione di borse di studio, articolato su tre moduli per complessivi n. 15 giorni, full immersion e a tempo pieno, da tenersi presso la sede operativa del centro in Avigliano Umbro, relativo ai profili di "interprete di musica", "compositore di musica", "autore di testo", oltre al corso di "produzione musicale".

I corsi, quindi, saranno realizzati dal CET, mettendo a disposizione i suoi docenti, i musicisti e i tecnici, sotto la direzione del Maestro Mogol. Tutti i docenti del CET hanno una lunga esperienza e trascorsi significativi nel settore della musica pop. Una squadra di professionisti scelti e cresciuti da Mogol che ha riconosciuto loro anche qualità didattiche di alto livello, in linea con la sua concezione umana e professionale della musica. Mogol non solo dirige la squadra di docenti ma partecipa attivamente a tutti i corsi. Ai docenti si alternano importanti operatori della discografia (editori, esperti di diritto d'autore, ecc.) e artisti noti che testimoniando le proprie esperienze permettono di capire come integrare la teoria alla pratica, la formazione all'attività professionale.

All'interno della struttura di Avigliano Umbro sono dedicati alla realizzazione dei corsi di perfezionamento i seguenti spazi:

Per i laboratori:

- Teatro destinato alle attività degli interpreti e ai momenti di lavoro comune
- Sala Camino destinata alle attività degli autori di testi
- Auditorium destinato alle attività dei compositori
- N. 2 Studi di registrazione

Per l'accoglienza residenziale:

- I giovani saranno ospitati nella struttura alberghiera "La Tenuta dei Ciclamini"- Avigliano Umbro - hotel 4 stelle inserito nel medesimo complesso che ospita il CET e che fornirà i servizi di ristorazione e pernottamento in camera doppia.
- 

Per le attività ricreative e di socializzazione:

- Strutture sportivo- ricreative inserite nel complesso: palestra, campi da calcio, ampi spazi verdi

Tutti gli spazi destinati a laboratorio e a produzione artistica sono dotati della strumentazione tecnica necessaria a consentire ai giovani partecipanti di sperimentarsi direttamente come autori, compositori, interpreti e produttori.

## OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

Sostegno e rafforzamento dei servizi, delle istituzioni e delle organizzazioni che promuovono la cultura ai vari livelli territoriali.

### Obiettivi generali

I risultati raggiunti con le passate edizioni relativi all'iniziativa "Residenze Musicali" che hanno garantito un approccio convergente tra i vari strumenti programmatici regionali riguardanti la creatività e la cultura, rappresenta un modello di riferimento e un investimento della Regione Basilicata sulle giovani generazioni in cerca

di specifiche iniziative volte alla creazione, l'allestimento e l'animazione di spazi laboratorio.

Il progetto di residenza multidisciplinare è ritenuto idoneo, in ragione della competenza e professionalità dei docenti, del contenuto tecnico-artistico e della innovatività della didattica proposta, a formare e perfezionare la personalità e la professionalità di giovani artisti in vista di un successivo, stabile e positivo inserimento nel mondo del lavoro;

L'iniziativa "Residenze Musicali" riveste carattere di qualificata attività di "ospitalità culturale" con una notevole valenza formativa, in quanto è in grado di garantire una "attenzione ai giovani talenti e la realizzazione di attività indirizzate alla formazione, con una specifica attenzione alle giovani generazioni" oltre al trasferimento di modalità di sviluppo e perfezionamento delle capacità musicali e di creare una rete professionale tra i partecipanti.

Tra gli obiettivi si annovera l'auspicio di favorire la formazione, il perfezionamento e il successivo stabile inserimento nel mondo del lavoro dei giovani residenti nel territorio della Regione Basilicata nel settore della musica, di interpretazione e di arrangiamento e composizione musicale mirante a sviluppare il capitale umano dei giovani residenti nel territorio lucano, che preveda la partecipazione ad attività residenziali di sperimentazione e perfezionamento musicale;

#### Obiettivi specifici

##### Interpreti di musica

L'obiettivo del corso per interpreti è quello di formare figure professionali in grado di muoversi con accuratezza nel difficile mondo della canzone. Ogni singolo allievo artista riceve una formazione di tipo internazionale basata sulla conoscenza dei più grandi punti di riferimento artistico dal mondo del melodramma nobile fino all'attualità internazionale dei giorni nostri. Ogni allievo diventa "produttore" di sé stesso, ed è in grado di mettere a fuoco e curare il proprio "personaggio" sia sotto l'aspetto canoro che sotto quello dell'immagine.

##### Compositori di musica

L'obiettivo generale del corso per compositori è quello di portare l'allievo-artista ad essere in grado di comporre musiche in forma canzone che abbraccino tutte le culture musicali, senza più steccati musicali dettati dal proprio gusto personale.

##### Autori di testi

L'obiettivo del corso per autori è quello di portare l'allievo a scrivere su musiche e non più composizioni poetiche svincolate da una metrica musicale. Le composizioni autoriali dovranno risultare fluide e comprensibili nel rispetto della semplicità di un linguaggio di tutti i giorni senza scadere nella banalità o nella retorica. L'allievo avrà acquisito quegli automatismi necessari a renderlo capace di scrivere nella massima libertà creativa pur applicando, in modo appunto automatico, tutte le rigorose tecniche assimilate durante il corso.

##### Produzione musicale

L'obiettivo che il corso intende cogliere è offrire agli amatori, ma anche a professionisti, la possibilità di creare arrangiamenti e composizioni musicali, potenziando la attività creativa grazie a strumenti software adeguati.

#### Risultati attesi

- Segnare con la partecipazione al corso-percorso un nuovo punto di partenza nella vita artistica e personale degli allievi.

- Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità umane, imprenditoriali e creative in modo da percepire un'ottica nuova sia di sé stessi che del mondo del lavoro nelle varie figure professionali del settore che i ragazzi hanno già avuto modo di approfondire attraverso l'esperienza fatta al CET.
- Procurarsi la capacità critica di valutare obiettivamente il lavoro degli altri che sarà di aiuto nello scegliersi collaboratori affini alla propria sensibilità artistica. Si cerca di stimolare la nascita di nuove collaborazioni e gruppi di lavoro, base fondamentale per ogni progetto artistico importante.
- La valutazione finale degli allievi sul gradimento espressa nei "pensieri di fine corso" è strumento di controllo importante per la verifica della validità del percorso.
- A ciascun partecipante verrà rilasciato un attestato di frequenza

L'operazione ritenuta di "Particolare Rilevanza Strategica" nell'ambito dell'area tematica: "Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali", riveste i caratteri di coerenza con le strategie regionali e nazionali, e di integrazione e coerenza con strategie regionali di promozione; essa è eleggibile e finanziata a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), le cui procedure di attivazione ed attuazione vengono ratificate in sede di Comitato di Sorveglianza.

Le modalità di attuazione sono stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del Piano Sviluppo e Coesione Basilicata" (DGR n. 1089/2021) - Delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021.

La gestione dell'azione progettuale è in stretta collaborazione tra la Regione Basilicata e il Centro Europeo di Toscolano, difatti l'Amministrazione regionale si farà carico dell'espletamento delle attività di selezione dei partecipanti, mentre il Centro Europeo di Toscolano si occuperà della organizzazione e la gestione della residenza musicale relativi ai 30 giovani artisti lucani.

## “RESIDENZE MUSICALI”

*OGGETTO: Selezione di n. 30 giovani lucani di età compresa tra i 18 e 35 anni a cui destinare altrettante borse di studio aventi ad oggetto corsi di perfezionamento musicale per Interpreti, Autori di testo e Compositori di musica leggera organizzati dall'Istituto Culturale Centro Europeo di Toscolano (C.E.T.) presieduto e diretto dal Maestro Mogol.*

### Art. 1 - OGGETTO DELLE BORSE DI STUDIO

Le borse di studio hanno ad oggetto “Corsi di perfezionamento musicale per interpreti, autori di testo, compositori di musica leggera e hard disk recording su DAW – Digital Audio Workstation”, comprensivi dell'utilizzo di tutte le strutture e attrezzature tecniche, musicali e sportive presenti presso la sede operativa del Centro Europeo di Toscolano. La collocazione dei beneficiari della borsa di studio nelle categorie interpreti, autori di testo, compositori musicali e un Corso di Hard Disk Recording su DAW avverrà su insindacabile indicazione dei selezionatori dei candidati. Le borse di studio non sono cumulabili con altre borse di studio e/o premi in danaro a qualsiasi titolo conferite nell'anno 2022 con il contributo della Regione Basilicata.



## Art. 2 - REQUISITI DI ACCESSO

Sono ammessi alla procedura di selezione, volta all'individuazione dei beneficiari delle borse di studio, i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- b) cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- c) residenza, da almeno sei mesi, in uno dei Comuni della Regione Basilicata;
- d) possesso del diploma di scuola media superiore o titolo equipollente, conseguito anche all'estero.

I sopraindicati requisiti di accesso dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

## Art. 3 - PROCEDURA DI SELEZIONE

La procedura di selezione dei beneficiari della borsa di studio è articolata nelle seguenti fasi:

**Fase a)** valutazione dei titoli culturali ed artistici;

**Fase b)** seminario di selezione e verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati.

Nella fase a) di valutazione dei titoli a ciascun candidato sarà assegnato un punteggio in base ai criteri specificati nell'art. 7 del presente avviso.

Al seminario di selezione e verifica (fase b) accederanno soltanto i candidati collocati nei primi 50 posti della graduatoria, redatta all'esito della valutazione dei titoli culturali ed artistici. In caso di rinuncia dei candidati utilmente collocati in graduatoria si procederà allo scorrimento della graduatoria fino a copertura dei 50 posti disponibili.

All'esito del seminario di verifica saranno selezionati, ad insindacabile giudizio dell'organo esaminatore, i 30 vincitori della borsa di studio.

## Art. 4 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda volta all'ottenimento della borsa di studio contenente:

- i dati anagrafici dell'interessato e quelli relativi ai recapiti telefonici, postali ed indirizzo di posta elettronica, nonché il domicilio presso cui dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente selezione;

- una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 2000, attestante il possesso dei requisiti di accesso alla procedura e dei titoli culturali ed artistici posseduti;

dovrà essere, a pena di esclusione, compilata ed inviata esclusivamente on-line tramite il sito internet [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it) sezione Avvisi e Bandi ed utilizzando il modulo e la procedura ivi disponibile.

La candidatura della istanza

Le domande (ed i relativi allegati) devono essere prodotte esclusivamente con modalità telematica compilando il “formulario di domanda telematica” che sarà firmato elettronicamente, ai sensi dell’art. 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD) attraverso il portale istituzionale della Regione Basilicata [www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) – Avvisi e Bandi.

La domanda è redatta secondo la modulistica allegata al presente documento;

La proposta progettuale è presentata entro e non oltre 20 giorni dalla data in cui saranno resi disponibili sul sito regionale il modello di compilazione della domanda e secondo le modalità stabilite nel presente documento.

Il termine di presentazione stabilito è perentorio.

E’ richiesto, altresì, il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata. I soggetti che non ne siano già in possesso, possono richiedere, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine di presentazione delle domande, l’attivazione della casella PEC accedendo al seguente indirizzo web: <http://portalebandi.regione.basilicata.it>.

Per partecipare è necessario il possesso:

- a) di una identità digitale (SPID) e/o una carta nazionale dei servizi (CNS);
- b) di una casella di posta elettronica certificata.

La partecipazione richiede:

- la compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura;
- l’inoltro della domanda firmata elettronicamente.

Le domande telematiche regolarmente inoltrate, saranno automaticamente registrate al protocollo generale dell’ente con assegnazione di numero, data e ora di arrivo. Ai fini della verifica del rispetto del termine e dei contenuti della domanda, farà fede esclusivamente quanto rilevato dal sistema informativo.

Nella domanda il candidato deve indicare un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, dove ricevere tutte le comunicazioni relative alla selezione. L’Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da errore nell’indicazione del recapito della PEC.

Le domande inviate con modalità diverse da quella indicata nel presente articolo saranno considerate come non prodotte.

#### Art. 5 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla procedura di selezione:

- la mancanza dei requisiti di accesso di cui all'art. 2 del presente avviso;
- il mancato invio telematico della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda con firma digitale;
- la mancata allegazione di copia fotostatica di un documento d'identità;

#### Art. 6- ORGANI ESAMINATORI

La valutazione dei titoli culturali ed artistici, sarà effettuata da una commissione nominata dall'Amministrazione regionale attingendo da professionalità esterne operanti nel settore dello spettacolo e/o interne.

La verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati potrà essere effettuata anche da docenti del Centro Europeo di Toscolano nel corso del Seminario di selezione e di verifica organizzato dalla medesima associazione.

#### Art. 7 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli dichiarati dai candidati saranno valutati sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

TITOLI CULTURALI da 0 a 50 punti come di seguito specificato:

<i>Diploma scuola superiore con votazione superiore a 80/100</i>	<i>Max 5 punti</i> <i>1 punto ogni 4 voti a partire dalla votazione 80/100</i>
<i>Laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento, ovvero diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento universitario, con votazione superiore, rispettivamente a 80/100 o 90/110</i>	<i>Max 5 punti</i> <i>1 punto ogni 4 voti a partire dalla votazione 80/100</i>
<i>Frequenza conservatorio</i>	<i>Max 20 punti</i> <i>5 punti per ogni anno di frequenza</i>
<i>Diploma conservatorio</i>	<i>20 punti</i>

TITOLI ARTISTICI da 0 a 50 punti come di seguito specificato:

<i>Esperienza maturata nel campo musicale</i>	<i>Max 20 punti</i> <i>5 punti per ogni manifestazione (concerti, ecc.)</i>
<i>Composizioni, pubblicazioni, incisioni discografiche</i>	<i>Max 20 punti</i> <i>5 punti per ogni pubblicazione</i>
<i>Studi e ricerche di carattere musicale</i>	<i>Max 10 punti</i> <i>5 punti per ogni studio</i>

A parità di punteggio sarà ammesso il candidato più giovane d'età

#### Art. 8 - PUBBLICAZIONI E COMUNICAZIONI

La graduatoria dei candidati ammessi al seminario di verifica (fase b) sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Basilicata.

La sede del seminario di selezione e gli orari saranno comunicati ai 50 ammessi via e-mail e pubblicati sul sito [www.basilicatanet.it](http://www.basilicatanet.it).

Per partecipare al seminario i 50 candidati dovranno esibire, il primo giorno del seminario, un documento di riconoscimento.

Per l'accesso ai locali ove si terrà il seminario di selezione e verifica delle capacità ed attitudini tecniche ed artistiche e del livello di maturazione artistica dei candidati, si dovrà garantire il rispetto dei protocolli di profilassi previsti dalle norme anti Covid 19, se vigenti.

Al termine del seminario di verifica, ad insindacabile giudizio dell'organo esaminatore, sarà redatto l'elenco dei 30 vincitori della borsa di studio, nel medesimo elenco saranno ricompresi anche i candidati non vincitori valutati idonei.

L'elenco di cui al comma precedente sarà approvato con provvedimento dell'Ufficio regionale competente previo accertamento della sussistenza per i vincitori dei requisiti di accesso alla procedura ed attestazione della regolarità della procedura di selezione dei candidati.

L'elenco di cui al presente articolo sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Basilicata e potrà essere utilizzato, nel limite di 12 mesi dalla pubblicazione sul BUR per il conferimento di eventuali ed ulteriori borse di studio di analoga natura.

Ai vincitori sarà data formale comunicazione del conferimento della borsa di perfezionamento. La dichiarazione di accettazione, senza riserve da parte del vincitore, dovrà pervenire all'Ufficio regionale competente in via Verrastro n. 4 - 85100 Potenza" e dovrà essere trasmessa formalmente entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di

ricevimento della comunicazione di conferimento a pena di decadenza dal diritto all'assegnazione della borsa di studio.

In caso di non accettazione o rinuncia da parte del vincitore, si procederà allo scorrimento dell'elenco fino a copertura dei trenta posti disponibili.

## ***AZIONE C: ISTITUZIONE CONCERTISTICO-ORCHESTRALE (ICO)***

La Regione Basilicata, allo scopo di poter offrire una concreta possibilità di affermazione delle professionalità dei giovani laureati nei conservatori regionali, anche in virtù del Decreto del Ministero della Cultura sul Fondo Unico per lo Spettacolo 2022 che prevede un contributo straordinario per la nascita di orchestre stabili nelle città o nelle regioni in cui è presente un conservatorio ma non c'è un'orchestra stabile, intende sostenere la ICO (Istituzione Concertistico-Orchestrale) regionale.

La ICO deve avere sede regionale, un teatro di riferimento dove svolgere le prove ed una propria e stabile Stagione Sinfonica, pur mantenendo sempre una successiva distribuzione regionale. Essa rappresenta un punto di forza culturale. L'idea di una Orchestra che appartiene a tutti è certamente un elemento che evita dispute localistiche. Siffatta ipotesi appare in linea con l'esigenza di creare un centro produttivo e didattico per la musica, dotato di un posizionamento baricentrico sotto il profilo logistico e a servizio di due o tre strutture produttive omogenee per esigenze e necessità. Questa prospettiva, peraltro, non contrasta con la dimensione regionale. Al contrario, la rafforza poiché consolida il ruolo di coordinamento unitario tra i vari soggetti della produzione e distribuzione musicale e consente di esercitare quella "leadership dolce", propria delle ICO. Il mantenimento delle esecuzioni e dei concerti nei teatri regionali, infine, non sottrae alle amministrazioni locali nulla di quanto già possono ospitare ed offrire ai propri cittadini in termini di concerti e stagioni.

L'ICO della Basilicata, persegue la finalità civica e sociale nel campo della promozione culturale e dell'arte, dell'occupazione del settore, finalizzata in particolare al sostegno all'occupazione giovanile. Essa opera nel settore dello spettacolo dal vivo e contribuisce alla ideazione, allo sviluppo, alla diffusione ed alla innovazione della cultura musicale e artistica in tutte le sue forme, in campo nazionale e internazionale, primariamente mediante la propria orchestra. L'organismo, pertanto programma e realizza attività artistiche e musicali, delle quali cura l'ideazione, la gestione e la distribuzione sul territorio regionale, nazionale e internazionale; programma e realizza attività musicali in coproduzione e/o collaborazione e/o sinergia con altri operatori dello spettacolo pubblici e privati.

### **Obiettivi**

- contribuire alla ripresa della filiera dell'industria culturale e dello spettacolo
- favorire ed accentuare la crescita della partecipazione dei cittadini della regione come fruitori dell'attività di programmazione culturale
- favorire l'interazione e lo scambio in ambito culturale con le diverse realtà del territorio
- favorire il sostegno all'occupazione giovanile
- generare nuova occupazione attraverso la valorizzazione e la pratica dei linguaggi artistici
- sostenere progetti volti al supporto delle attività di formazione per i mestieri del comparto dello culturale e dello spettacolo.

L'operazione ritenuta di "Particolare Rilevanza Strategica" nell'ambito dell'area tematica: "Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali", riveste i caratteri di coerenza con le strategie regionali e nazionali, e di integrazione e coerenza con strategie regionali di promozione; essa è eleggibile e finanziata a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), le cui procedure di attivazione ed attuazione vengono ratificate in sede di Comitato di Sorveglianza.

Le modalità di attuazione sono stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del Piano Sviluppo e Coesione Basilicata" (DGR n. 1089/2021) - Delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021.

## **AZIONE (D): CONSERVATORI DELLA MUSICA**

L'Amministrazione regionale ritiene opportuno intraprendere azioni utili per contribuire alla ripresa della filiera dell'industria culturale e dello spettacolo, adottando misure che comprendano iniziative sia per gli addetti del settore sia per i soggetti a livello di indotto, nonché favorendo iniziative volte a destinare risorse specifiche a centri culturali multifunzionali di alta formazione e, non da ultimo, sostenere progetti volti al supporto delle attività di formazione per i mestieri del comparto dello culturale e dello spettacolo che prevedano anche attività laboratoriale.

La Regione Basilicata, attenta allo sviluppo del territorio e alla sua internazionalizzazione, ha scelto di puntare su questo settore con la consapevolezza che la creatività sia lo strumento ideale per generare nuova occupazione attraverso la valorizzazione del suo saper essere laboratorio.

A tal fine, l'Amministrazione regionale intende promuovere le azioni delle istituzioni e delle organizzazioni che promuovono la cultura ai vari livelli territoriali, ed in particolare sostenendo le iniziative di particolare pregio e valenza afferenti alle programmazioni artistiche del triennio 2022-2024 a cura del Conservatorio di Musica Carlo Gesualdo da Venosa – Potenza e del Conservatorio di Musica “E. R. DUNI” di Matera.

Le azioni della programmazione artistica, avente cadenza annuale nel triennio 2022-2024, riguardano festival della musica e della musica antica, concerti, premi nazionali, allestimenti di opere liriche, concorsi lirici internazionali, giornate di studio sulla musica, ecc.

L'operazione ritenuta di "Particolare Rilevanza Strategica" nell'ambito dell'area tematica: "Interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio e promozione delle attività culturali", riveste i caratteri di coerenza con le strategie regionali e nazionali, e di integrazione e coerenza con strategie regionali di promozione; essa è eleggibile e finanziata a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC), le cui procedure di attivazione ed attuazione vengono ratificate in sede di Comitato di Sorveglianza.

Le modalità di attuazione sono stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) del Piano Sviluppo e Coesione Basilicata” (DGR n. 1089/2021) - Delibera CIPESS n. 18 del 29 aprile 2021.



## PARTE TERZA

### 17. REVOCA

---

1. Il Dirigente dell'Ufficio regionale competente, con proprio atto, revoca l'intervento finanziario nei seguenti casi:

- a) se l'attività finanziata non è stata realizzata;*
- b) se l'attività finanziata è realizzata in maniera difforme rispetto al progetto presentato, tale da risultare assolutamente non coerente con gli obiettivi e le priorità stabilite dal presente Piano;*
- c) nel caso in cui sopravviene la mancanza dei requisiti generali e specifici di settore;*
- d) nel caso in cui le variazioni al programma di attività non sono valutate positivamente;*
- e) nel caso in cui la documentazione richiesta a consuntivo non è presentata nei termini e secondo le modalità stabilite;*

2. Nel caso in cui il soggetto, cui è revocato l'intervento finanziario, ha già percepito l'acconto previsto dall'art.16 comma 1, lettera b), la Regione escute la fideiussione per l'importo anticipato maggiorata degli interessi decorrenti dalla data di erogazione del contributo e calcolati in base al TUS/TUR se il finanziamento è garantito da polizza fideiussoria oppure in base al tasso legale in tutti gli altri casi, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990, ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Sono sospesi per un biennio dall'intervento finanziario regionale i soggetti che, sulla base delle verifiche di cui all'art. 15, risultano aver reso dichiarazioni mendaci o aver presentato documentazioni non veritiere e comunque difformi dal contenuto del bilancio consuntivo presentato.

4. Nel caso in cui a seguito delle verifiche di cui all'art. 15, è accertata la mendacità delle dichiarazioni e la non veridicità della documentazione, Dirigente dell'Ufficio Sistemi culturali e turistici e cooperazione internazionale presenta esposto alle competenti Autorità giudiziarie e fiscali.

5. Le istruttorie delle casistiche osserveranno le modalità stabilite nel Sistema di Gestione e Controllo (SI.Ge.Co) del Fondo di Sviluppo e Coesione (DGR\_1089\_2021\_SIGECO).

## 18. NORMA FINANZIARIA

Gli oneri rinvenienti dall'attuazione del Piano dello Spettacolo 2022 sono imputati sulle risorse disponibili sul Bilancio della Regione Basilicata – esercizio finanziario corrente a valere sulle risorse regionali e su quelle afferenti al Fondo Sviluppo e Coesione FSC dei cicli 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 di cui al Piano Sviluppo e Coesione (PSC), pari complessivamente a euro **3.439.700,00** così distinti:

€ **905.350,00** a valere sul cap. U19345 denominato: “L.R. 37/2014 -Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione”, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a Istituzioni Sociali Private;

€ **1.000.000,00** a valere sul cap. U19346 denominato: “L.R. 37/2014 - Promozione e sviluppo dello spettacolo. Attuazione altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre imprese”, Missione 05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale, Piano dei Conti: Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a altre Imprese;

€ **1.534.350,00** a valere sul “PSC Basilicata. Presa d'atto delle risorse disponibili e attivazione nuovi interventi”, ammissione a finanziamento con DGR n. 471 del 21.7.2022.

AZIONE	RISORSA FINANZIARIA	IMPORTO (€)	
A	Regionale	1.905.350,00	2.999.700,00
	DGR n. 471/2022 - PSC Basilicata	1.094.350,00	
B	DGR n. 471/2022 - PSC Basilicata		100.000,00
C			140.000,00
D			200.000,00
		TOTALE	3.439.700,00

La dotazione finanziaria potrà essere ulteriormente integrata attivando operazioni coerenti ed ammissibili con quanto previsto dalle direttive delle risorse nazionali e dai regolamenti delle risorse comunitarie per le attività nel settore dello spettacolo.

## ***19. TRATTAMENTO DEI DATI***

---

### **INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679)

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale Europeo per la protezione dei dati personali (GDPR) General Data Protection Regulation (UE) 2016/679, la Regione Basilicata, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei dati acquisiti per lo svolgimento di funzioni istituzionali e nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri da parte della Regione Basilicata è lecito ai sensi dell'art. 6 "Liceità del trattamento".

#### **2. Fonte dei dati personali**

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica per la presentazione dell'istanza per il rilascio di autorizzazioni. In particolare, i dati trattati sono i dati anagrafici, Codice Fiscale.

#### **3. Finalità del trattamento e base giuridica**

I dati personali sono trattati esclusivamente per la finalità di cui al Bando/Avviso a cui si partecipa, ed in particolare per:

- istruire le istanze di contributo e/o costituzione di graduatoria;
- conservare e archiviare i dati ai fini della gestione della graduatoria stessa e dei successivi ed eventuali controlli; -conservare, archiviare e consultare i dati per l'espletamento di attività di monitoraggio dei contributi concessi, di verifica e valutazione di tipo statistico delle concessioni da parte dell'Ente Regione.

La base giuridica è la Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 37 - "Promozione e sviluppo dello spettacolo" legge aggiornata e coordinata con: L.R. 17 aprile 2015, n. 16.

#### **4. Modalità di trattamento dei dati**

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi in conformità alle disposizioni previste dall'articolo 32 GDPR.

#### **5. Facoltatività del conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Presidenza della Giunta

Ufficio Politiche per i Sistemi Culturali, Turistici e Cooperazione

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza

#### **6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dai funzionari della Regione Basilicata, individuati quali autorizzati e/o Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Basilicata, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. Alcuni dati personali da Lei comunicati alla Regione Basilicata, nel rispetto della normativa di cui

al D. Lgs. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa soprarichiamata, in caso di assegnazione di incarico sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto affidatario dell'incarico professionale ed i suoi dati fiscali;
- l'importo contrattuale;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio ed il funzionario o dirigente
- responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- ogni altra informazione prevista dalle vigenti normative.

### **7. Trasferimento dati**

I dati personali sono conservati su server ubicati in Regione Basilicata, all'interno dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che il Titolare, ove si rendesse necessario, avrà facoltà di spostare i server, comunque all'interno dell'Unione Europea.

### **8. Diritti dell'Interessato**

In quanto interessato/ta al trattamento dati, La informiamo che potrà esercitare, nei confronti del Titolare del trattamento, i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 del GDPR (Diritto di accesso; Diritto di rettifica; Diritto alla cancellazione; Diritto di limitazione di trattamento).

### **9. Titolare e Designati al trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta Regionale, con sede in Potenza alla via Vincenzo Verrastro n. 4 - CAP 85100, che ha individuato, con DGR 540/2021, quale Designato al trattamento, il Dirigente protempore dell'Ufficio Politiche per i Sistemi culturali, turistici e cooperazione - Presidenza della Giunta. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Basilicata, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto e/o per Posta Elettronica Certificata: [AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it](mailto:AOOgiunta@cert.regione.basilicata.it) recandosi direttamente presso gli sportelli Urp presenti sul sito istituzionale ([www.regione.basilicata.it](http://www.regione.basilicata.it) sezione URP).

### **10. Diritto di reclamo**

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo sito avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

### **11. Responsabile della protezione dati**

Il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), nominato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 431 del 17/05/2018, è raggiungibile al seguente indirizzo: Via Vincenzo Verrastro n. 6, IT-85100, Potenza (Email: [rpd@regione.basilicata.it](mailto:rpd@regione.basilicata.it) PEC: [rpd@cert.regione.basilicata.it](mailto:rpd@cert.regione.basilicata.it)).